

Roma, 9 febbraio 2011

Al Presidente della Sede Regionale
dell'Ordine degli Psicologi

Spettabile Presidente,

Come avrà saputo, la Camera dei Deputati ha deciso in questi giorni di riaprire la discussione sul testamento biologico e sul fine vita, Disegno di Legge “Calabro”.

Un'iniziativa sulla cui opportunità esprimo forti critiche: il servizio sanitario nazionale, il sistema dei servizi ai cittadini, il mondo del lavoro in Sanità, avrebbero bisogno di ben altre attenzioni da parte del Parlamento; assisteremo, invece, all'ennesima strumentale contrapposizione tra i partiti su un tema che avrà forti connotazioni etico-religiose-politiche.

Il tutto senza tenere in assoluta considerazione almeno due dei punti fondamentali di qualsivoglia intervento sulla sfera clinico-terapeutica: il parere consolidato della comunità scientifica e i codici di deontologia professionale degli operatori sanitari.

Sia la comunità scientifica sia i codici deontologici, infatti, sulla scelta che il Parlamento si appresta ad assumere, rappresentano il bisogno di una opzione profondamente diversa: l'equazione “idratazione/nutrimento artificiale = pane ed acqua” è scientificamente insostenibile, così come impossibile, per i codici deontologici e per la stessa Carta Costituzionale, una scelta terapeutica imposta contro la volontà delle persone.

Proprio per queste due ragioni abbiamo ritenuto doveroso assumere una grande iniziativa di carattere generale contro questa scelta: abbiamo deciso di promuovere un appello di tutti gli operatori del servizio sanitario nazionale (pubblici e privati) contro l'accanimento terapeutico e la violazione della libertà di scelta del paziente.

Una enorme mobilitazione che, rivendicando il doveroso coinvolgimento degli operatori sanitari su temi così nodali per il corretto esercizio delle loro professionalità, sia in grado di fermare questa discussione parlamentare dai rischi grandissimi, tanto per i lavoratori del Servizio Sanitario Nazionale, quanto per i cittadini e le loro libertà personali.

Nel trasmettere il testo dell'appello “IO NON COSTRINGO, CURO” (primi firmatari il Senatore Ignazio Marino, Chirurgo, ed il Sen. Umberto Veronesi, Oncologo) Le chiedo di sostenere come Ordine Regionale questa battaglia di civiltà a difesa della libertà dei cittadini e a garanzia della dignità professionale degli operatori sanitari tutti.

Ringraziandola infinitamente per l'attenzione prestata resto a disposizione per qualsivoglia chiarimento in merito all'iniziativa o per ulteriori suggerimenti e/o iniziative che da qui al 21 Febbraio, data della discussione in aula del provvedimento, potremmo insieme assumere su questo delicatissimo argomento.

L'occasione mi è gradita per porgere distinti saluti.

Rossana Dettori
Segretaria Generale Fp Cgil

Appello dei medici e degli operatori sanitari per la libertà di scelta sul testamento biologico e contro l'accanimento terapeutico

Promosso dalla Fp-Cgil e dalla Fp-Cgil Medici

io non costringo, curo



*“Nessuno ha amore più grande
di colui che sa rispettare la libertà dell’altro”
(S. Weil)*

I medici e gli operatori sanitari non vogliono una legge che costringa a mantenere in vita con tecnologie straordinarie o sproporzionate chi ha deciso di rifiutarle in modo consapevole e non ha più una ragionevole speranza di recupero.

Non vogliono calpestare, per scelte legislative ideologiche, la deontologia professionale e la stessa Costituzione che garantiscono il rispetto della volontà dell'individuo sulle terapie da effettuare.

Non vogliono che l'idratazione e la nutrizione artificiale siano strumentalmente considerate nella legge come "pane ed acqua", in contrasto con la comunità scientifica internazionale e negando l'evidenza della necessità per la loro somministrazione di competenze mediche e sanitarie.

Vogliono invece poter lavorare secondo scienza e coscienza in una alleanza terapeutica con la persona assistita, alla quale devono sempre essere garantite la dignità e la decisione finale.

I primi 10 firmatari

Ignazio Marino, chirurgo specializzato in trapianti d'organo, Pres. Commissione Parlamentare d'inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del SSN

Amato De Monte, anestesista, Direttore Dip.to Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale di Udine e responsabile dell'équipe medica che interruppe l'alimentazione e l'idratazione di Eluana Englaro

Daniela Tarquini, Neurologo, Direttore UOC Neurologia Nuovo Regina Margherita

Lucia Mitello, Direttore Dip. Professioni sanitarie Azienda Ospedaliera S.Camillo-Forlanini

Fabrizio Monti, Neurologo, membro Direttivo Nazionale Società Italiana Neurofisiologia Clinica

Umberto Veronesi, oncologo, Dir. Scientifico dell'Istituto Europeo di Oncologia e Presidente dell'Agenzia per la Sicurezza Nucleare

Pierino Di Silverio, medico chirurgo e Presidente Federspecializzandi

Erina Tonelli, Fisioterapista, Centro di Educazione Motoria Croce Rossa Roma

Francesco Fronda, infermiere del reparto Anestesia Azienda Ospedaliera "Bianchi-Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria

Francesca Mariscoli, studentessa di Medicina Università di Ancona, Unione degli Universitari